



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

Le destinazioni delle quote Irpef: scelte e conseguenze

di Laura Mazzola

Convegno di aggiornamento

Novità del periodo estivo per imprese e persone fisiche

[Scopri di più](#)

I contribuenti persone fisiche, al momento della compilazione della **dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023**, hanno la **possibilità di destinare una quota della propria imposta diretta**.

In particolare, tali contribuenti possono decidere di **devolvere l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef**, senza alcuna maggiorazione di imposta dovuta.

La quota dell'8 per mille del gettito Irpef **può essere destinata**:

- **allo Stato, con la possibilità di indicare un codice numerico che corrisponde ad uno scopo preciso (fame nel mondo, calamità, edilizia scolastica, assistenza ai rifugiati, beni culturali e recupero da tossicodipendenze e altre dipendenze patologiche);**
- **alla Chiesa cattolica;**
- **all'Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno;**
- **all'Assemblea di Dio in Italia;**
- **alla Chiesa evangelica valdese;**
- **alla Chiesa evangelica luterana in Italia;**
- **all'Unione delle Comunità ebraiche italiane;**
- **alla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa meridionale;**
- **alla Chiesa apostolica in Italia;**
- **all'Unione cristiana evangelica battista d'Italia;**
- **all'Unione buddhista italiana;**
- **all'Unione induista italiana;**
- **all'Istituto buddista italiano Soka Gakkai (IBISG);**
- **all'Associazione "Chiesa d'Inghilterra" in Italia.**

In mancanza di scelta da parte del contribuente, l'8 per mille dell'Irpef è comunque attribuito; in particolare, la quota spettante a ciascuno è stabilita in proporzione al totale delle scelte espresse.



Fanno eccezione le **quote non attribuite**, e che proporzionalmente spetterebbero alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa apostolica in Italia, le quali **sono devolute alla gestione statale**.

La quota del **5 per mille** del gettito Irpef **può essere destinata**:

- al sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel Runts, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all'anagrafe;
- al finanziamento della ricerca scientifica e della università;
- al finanziamento della ricerca sanitaria;
- al finanziamento delle attività di tutela e promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- al sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza;
- al sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale;
- al sostegno degli enti gestori delle aree protette.

Oltre alla firma, il contribuente può indicare il **codice fiscale del singolo soggetto cui intende destinare direttamente la quota del 5 per mille**.

La **quota, eventualmente non attribuita, torna nelle casse dello Stato**.

Infine, la quota del **2 per mille** del gettito Irpef può essere destinata ad un **partito politico** iscritto nella seconda sezione del Registro di cui all'[articolo 4, D.L. 149/2013](#), e il cui elenco è trasmesso all'Agenzia delle entrate dalla *“Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici”*.

Anche per questa scelta la **quota, eventualmente non attribuita, torna nelle casse dello Stato**.

Si evidenzia, infine, che anche i contribuenti, che **non devono presentare la dichiarazione dei redditi**, possono scegliere di destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef utilizzando l'**apposita scheda allegata allo schema di Certificazione Unica 2024** o al modello Redditi PF 2024, in relazione al **periodo d'imposta 2023**.